

Za tvojo
reklamo
poklici
Novi
Matajur

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 •
Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento
postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERCUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

st. 9 (899)

Cedad, četrtek, 5. marca 1998

Telefon
0432/731190



Mostra e concerto a S. Pietro nella "Giornata della cultura slovena"

La cultura come forza

Inaugurata nella Beneška galerija la personale di Vladimir Klanjšček
Applaudito il duo formato dal pianista Rucli e dal violinista Šiskovič

La "Giornata della cultura slovena" è stata celebrata lo scorso fine settimana anche nella Benecia, così come in Valcanale. A Malborghetto l'incontro è servito soprattutto a sottolineare gli ottimi risultati che stanno ottenendo i corsi di sloveno nelle scuole elementari di Ugovizza, Camporosso e Fusine.

A S. Pietro al Natisone l'iniziativa del Centro studi Nedža, svoltasi sabato, passando anche attraverso l'esperienza della scuola bilingue ha voluto porre l'accento sulla necessità di una legge di tutela per gli sloveni, come ha ricordato il vicesindaco di S. Pietro Bruna Dobbold.

Il suo breve ma incisivo discorso ha introdotto il concerto del pianista Andrea Rucli e del violinista Crtomir Šiskovič, che hanno eseguito sonate di Mozart, Schumann, First, Chopin e Prokofiev, con un crescendo applaudito dal numeroso pubblico e culminato in un bis.

In precedenza nella Beneška galerija era stata inaugurata la mostra personale di Vladimir Klanjšček, pittore di S. Floriano del Collio. I soggetti rappresentati dall'artista, che ha insegnato per molti anni educazione artistica alla scuola media slovena di Gorizia, sono i paesaggi, gli uomini, i particolari più espressivi del Collio goriziano. All'inaugurazione sono intervenuti Michele Obit a nome degli organizzatori e l'assessore alla cultura della Comunità montana Valli del Natisone Beppino Crisetig, che ha ricordato l'impegno dell'ente per il mantenimento della cultura slovena. Obit ha sottolineato come negli ultimi anni le varie iniziative legate alla comunità slovena siano accolte con maggiore attenzione rispetto ad un tempo, ricordando però che i successi di adesso ripagano in qualche modo tutte le sofferenze patite da coloro che in passato hanno lottato per conservare e diffondere la cultura slovena nella Benecia.

beri na strani 6



Alla vernice della mostra di Klanjšček nella Beneška galerija



Il violinista Crtomir Šiskovič ed il pianista Andrea Rucli

Attacco del Ppi in Comunità

A grande maggioranza (24 sì, 3 no, 4 astensioni) il bilancio di previsione 1998 della Comunità montana Valli del Natisone è stato approvato, venerdì scorso, lasciando però spazio, durante l'assemblea, a più di qualche spunto polemico. Ha iniziato il sindaco di Pulfero Nicola Marseglia, chiedendo di rinviare l'approvazione del documento perché "le informazioni inviate ai consiglieri sono insufficienti per una valutazione". Un intoppo formale inesistente per il presidente Giuseppe Maring seconda cui "tutte le procedure sono state eseguite in modo corretto".

Marseglia a nome del Ppi ha anche punzecchiato la maggioranza che "nell'ultimo triennio ha demolito quanto di buono era stato

realizzato", ha giudicato negativamente la gestione dei progetti comunitari ed il regolamento per la raccolta dei funghi. Per un altro membro dell'opposizione, Giuseppe Chiuch, "risalta il fatto che per il 1998 l'ente abbia un bilancio di 10 miliardi contro i 27 dell'anno precedente. Il miracolo che doveva avvenire con questa maggioranza è ormai difficile da realizzare". Il consigliere di S. Leonardo ha rimarcato poi come i progetti del suo comune per i 5B siano stati tutti bocciati ed ha sminuito l'importanza dell'impegno per la cultura dato dall'esecutivo. Gli ha risposto l'assessore Beppino Crisetig: "La cultura è alla base della civiltà di un popolo".

Michele Obi

segue a pagina 6

Mateucig zapušča Spietar

Ze neki cajta se je pod glasam guorilo, de monsieur Dionisio Mateucig, famostar v Spietre an dekan Nadiskih dolin se parpravja za iti opravljat njega duhovniško službo drugam. V nedieje je on sam potrudil novico, ki jo je napisu tudi v boletinu "In cammino insieme - Hodimo usi kupe", s katerim njega beseda gre v vse družine pastoralne cone Spietra an Podbuniesca.

Videmski nadskof mu je zaupu drugo veliko odgovornost: žabniško faro an Svetisce Svetih Višarji, kjer se zbierajo romarji iz vseh sosednjih držav an potrebujejo duhovnika, ki pozna niemski an slovenski izik. Ku mons. Mateucig. Nam pa se zdi pru skoda, da odhaja od tu.

beri na strani 6

Ima še kak pomien praznik žen?



Ima se kak pomien praznovat danasji dan, na pragu leta 2000 praznik žen? An ima se pomien tle par nas, kjer muorno reč, de se je zivljenje zbujošalo za vse, de je buj lahko ku ankrat an za zene? Ce osmi marec je parložnost za se ustaviti no malo cajta an pomisliti na nase zivljenje, na sibkuosti clovieske družbe an na karvice, ki se dielajo sibkešim, na nasilje kateremu so previckrat pojavljene žene an cicice se v gnezdu svoje družine, potle imo osmi marec sele njega pomien.

Lietos mislim, de bi muorle vse mi posvetiti nas praznik tisti veliki igrauki, ki je Franca Rame an je parva 20 let od tega imila kuraž nest na oder sceno posilstva. Bluo je takuo pretrsljivo, de so može an zene fizično tarpiel, so utiekal uon iz gledališča, ker jim je ratavalo slavo an niso mogli udarčat tiste brutalnosti. Franca Rame pa je takuo močnuo znala predstaviti tolo violenco, ker jo je sama doživela na svoji koži. Skupina neofašistov jo je v Milanu kako lieto prijet ugrabila an ji storla placat, ker je bla politično na levici an kupe z možem Dario Fo se je z besiedo, z umetnostjo zaganjala proti autoritarizmu an konzervativnosti oblasti. Guorila sta nevšečne resnice o Italijanski družbi an državi tistega cajta. Ker ji niso mogli zatakniti ust, so ji jo storli plačat s ponizanjem, s posilstvom.

Sada smo pa zaviedeli, de general Palumbo, ki je komandieru kaszrmo karabinerjov Pastrengo v Milanu, kadar je 25 let od tega zaviedu za grozno novico se je strasno veselju. Se vic. Biu je evorien an je pravu "Je bluo cajt!". Tuole po besiedah drugega generala karabinerjov. Po besiedah neke price

L'imposta nel comune di S. Pietro al Natisone rimarrà al 4,5 per mille

L'Ici non si tocca

Il consiglio ha preso atto della decisione della giunta - Unico contrario Renato Osgnach (Lega) - Approvato il bilancio preventivo per il 1998

Rimarrà invariata rispetto al 1997 l'aliquota Ici nel comune di S. Pietro al Natisone. La decisione, assunta dalla giunta, è stata ratificata dal consiglio comunale durante la seduta di giovedì scorso.

E' una delle aliquote più basse della regione, ha ricordato il sindaco Giuseppe Marinig. I proprietari di abitazioni pa-



L'ex sede dell'istituto alberghiero di S. Pietro

gheranno infatti il 4,5 per mille. Unico contrario a questa decisione è stato il consigliere della Lega Nord Renato Osgnach, secondo cui "si poteva diminuire l'aliquota soprattutto per la prima casa e per le categorie meno abbienti".

Osgnach non si è detto d'accordo nemmeno sulle tariffe della tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani, che vede da qualche mese collegati i comuni delle valli, escluso Pulfero, con una convenzione. Per il sindaco Marinig "in futuro avremo sicuramente un servizio migliore sul territorio".

L'assemblea ha anche approvato, astenuti i tre consiglieri della minoranza, il bilancio preventivo per il 1998. Tra le preoccupazioni evidenziate nella sua relazione dal sindaco figurano la minore entrata nel 1997 del contributo ordinario da parte dello Stato, l'istituzione di sempre nuovi oneri a carico dell'amministrazione comunale, un costo ulteriore con l'istituzione del tempo prolungato e del tempo pieno nelle scuole elementari e medie, il problema dei dipendenti comunali in servizio presso l'Irrop.

A proposito della scuola alberghiera, chiusa lo scorso autunno, Marinig ha chiarito che "chiudendo a S. Pietro, la Regione ha però aperto delle scuole simili a Lignano, ed ora la situazione dovrà essere valutata dal nostro avvocato". Altro argomento affrontato brevemente è stata la situazione della Hobles, l'azienda dichiarata fallita. Marinig ha incontrato di recente i dirigenti della Nuova Hobles e della Panto. (m.o.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Volk menja dlako, ne pa svojih navad. Tako pravi stari pregovor in jaz verjamem, da je v glavnem pač tako, da ljudje redko spremenimo svoj pristop do temeljnih problemov zivljenga in odnosa z drugimi.

Včasih pa se vendar zgodidi. Minule dni sem se udeležil okrogle mize v kraju Mereto di Tomba pri Spilimbergu. Posvečena je bila problemom zaštite jezikovnih skupnosti, Furlanov se posebej. Razprava soupada s končno fazo snovanja okvirnega zakona o pravicah jezikovnih skupnosti na italijanskem polotoku in z začetkom volilne kampanije na naši deželi. Zal je pri vecini razpravljalcev prevladal drugi aspekt. Furlanski politiki bi radi nabrali politične tocke, zato ni bil nikce proti, za mizo smo se locevali po odtenkih.

Svojevrstno novost je predstavljal dejelni poslanec Nacionalnega zavezništva Casula, ki se je izrekel celo za zaščito Slovencev, čes da je nasprotovanje nam pravcam nesmiselno sedaj, ko ni več komunisti-

čne Jugoslavije, čes da smo bili njena prednja straža. Casula tudi ni sam. Trbiski župan je na šperškem posvetu povedal se bolj odprte misli.

Cepav se s Casulovim izhodiscem ne strinjam, moram priznati, da je vendar korak naprej glede na togost in naravnost divjaski pristop trzaskih in goriskih postfasistov, ki se iz seurkov se niso prelevili v bolj simpatične pikapolonice.

Zadostuje podatek, da je njihov poslanec Menia v ustavnem komisiji poslanske zbornice že napovedal filibustering proti vsem zakonom, ki bi kakorkoli priznali manjšinam njihove pravice.

Nekateri si, najbrž tudi med nami, delajo velike utvare v možnost, da bo Gianfranco Fini sredi marca, med trzaskim soocenjem z Lucianom Violantejem na temo narodnostne identitet in zgodovinskega spomina, tako ali drugace omilil ta stalica. Osebno v to ne verjamem prevec. Tudi zato, ker sem prebral programski dokument njihove veronske

Turnšek se ne va

konference, ki v bistvu levi nekdanje fasiste v "nacionalistične liberalce". Liberalce na področju gospodarstva in družbenih odnosov, nacionaliste pa v odnosu do drugih narodov Evrope. Hvala Bogu, da nam na pragu leta 2000 pisejo o vzajemnem spostovanju, hkrati pa napovedujejo odkrit boj proti multietničnemu dviganju prahu brez diskriminacije" in proti "nedostojnemu večkulturnemu Babilonu".

Skratka, italijanska višja kultura v okviru evropske civilizacije proti vsem poskusom kontaminacije "od zunaj". V tolikšni meri, da je Gianfranco Fini celo narodne manjsine vpregel v boj proti neevropskim priseljencem.

Kako se bo liberalni nacionalizem odrazil v parlamentarni debati o manjšinskih normah? Bo Fini nadal masko strpnosti in razumevanja ali pa bo se na prej jahal tigra nacionalne nestrnosti, ki mu je v Trstu, Gorici in v drugih obmejnih krajih prinasal politične tocke?

Skratka, ali je volk menjal dlako, bomo izvedeli sele tistega dne, ko bo v avli Montecitoria na dnevnem redu zakon o zaščiti Slovencev v Italiji. Vse prej je lahko samo sprenevedanje, prodaja starega strupa v novi steklenički.

Konec tedna je generalni sekretar zveze Nato Javier Solana končal dvo-dnevni obisk v Sloveniji, ki je sluzil predvsem za to, da preveri, kako se Ljubljana pripravlja na možen vstop v evro-atlantsko partnerstvo. Oceno obiska in samih razgovor je ob odhodu Solane podal sam premier Janez Drnovšek, ki je dejal, da je usoda slovenskega članstva v zvezi Nato odvisna predvsem od interesov Nato.

Mi bi k temu dodali, da je usoda Slovenije odvisna predvsem od volje ZDA, ki so že lani na madridskem vrhu crtale Slovenijo iz skupine možnih kandidatov za vstop v Nato.

Washingtonska administracija je namreč Slovenijo vključila med balkanske države, z vsemi posledicami, ki jih taka kategorizacija ima. Cez leto dni bo prav v Washingtonu naslednjem vrhu Nata in tam bodo odločeni tudi o usodi Slovenije. V tem času pa je nujno, da se slovenska diplomacija maksimalno aktivizira in da prepiča najmočnejše članice pakta, predvsem pa ZDA, da sodi med najresnejše kandidate za vstop v zvezo.

Sicer diplomacija ni dovolj. Nato je namreč daljšno vedeti, da od prihodnjih članic prizakuje konkreten prispevek k počevanju kolektivne varnosti. Takšen prispevek so nekatere vzhodne države (Česka, Madžarska, Poljska) imelo možnost izkazati v procesu umirjanja razmer v Bosni. Ob tej priložnosti je Slovenija izkazala premalo samoiniciativnosti in zamudila prvo, pomembnejšo mednarodno sodelovanje Nata v Bosni. Ifor, medtem ko je druga akcija, pri kateri je sodelovala tudi Slovenija, Sfor, potekala v druga-

Aktualno

Hud problem brezposelnosti v Sloveniji

cnih, bolj umerjenih razmerah.

Brezposelnost je hud problem, ki pesti vso Evropo. Ne povsod enako, saj v nekaterih državah imajo zelo nizko stopnjo brezposelnosti, ki jo lahko imamo za funkcionalno doloceni družbeno-gospodarski ureditvi. So pa druge države, kjer je ta stopnja veliko višja in zaskrblja celotno gospodarsko in družbeno strukturiranost.

V Sloveniji, kljub naporom, niso se dosegli tisti odstotkov brezposelnosti, ki smo jih rekli, da so funkcionalni nekemu sistemu. Januarja letos so namreč nasteli 130 tisoč ljudi brez stalne zaposlitve, kar v absolutnih številkah pomeni 14,8% vseh državljanov. Gornji podatek pomeni 3% več kot januarja lanskega leta in 1,3% več od decembra 1997. Januarski podatek se približuje najbolj črni točki brezposelnosti, ki so jo v Sloveniji zabeležili konec leta 1993, ko so nasteli 137 tisoč ljudi brez dela. Na zavodu za zapošljavanje sicer ugotavlja, da bo v naslednjih mesecih negativni trend upadel in da bo stevilo državljanov brez službe nižje.

Med nezaposlenimi prijavljenimi na republiškem zavodu je bilo januarja letos 48,7% žensk, 43,6% starih več kot 40 let, 28% starih do 26 let. Od 130 tisoč prijavljenih jih je več kot 60% takih, ki čakajo na zaposlitev več kot leto dni.

V primerjavi z lanskim januarjem je brezposelnost porasla kar v sedmih območjih enotah, najbolj na Celjskem (12,4) in v Velenju (9,2). Najbolj pa se je znižala na območju Novega mesta (11,3). (r.p.)

Piccolo non sempre è bello



Il segretario generale della NATO Javier Solana mentre fa jogging la mattina con il premier sloveno Janez Drnovšek. Nel corso degli incontri ufficiali Solana ha affermato che le porte della Nato sono aperte a nuovi membri

sponsabile della vicenda di Završ.

Védrine a Lubiana

Hubert Védrine è il primo ministro degli esteri francesi a visitare la repubblica di Slovenia. Al centro dei colloqui con i più alti esponenti politici della Slovenia la situazione nell'area sudorientale dell'Europa e soprattutto nel Kosovo.

Attenzione è stata posta naturalmente anche ai rapporti bilaterali tra Francia e Slovenia sia sul piano politi-

tico ed economico che culturale.

Sciopero interrotto

Ci è voluto l'intervento del ministro del lavoro Tone Rop affinché, dopo ben 18 giorni di sciopero, 170 operaie dell'industria tessile Delta tornassero al lavoro.

Le operaie hanno ottenuto la sostituzione del direttore che dovrà essere un membro esterno, il pagamento di un'integrazione arretrata sia pure in due rate e soprattutto la possibilità

di aderire ad un programma governativo per la ristrutturazione dell'azienda.

Enti locali da fare

Ben il 40 % degli sloveni non concorda con la proposta di istituire altri 28 nuovi comuni. È quanto emerge da un'inchiesta del quotidiano Delo dalla quale emerge anche che la maggioranza è a favore di comuni di maggiori dimensioni. La metà degli interpellati inoltre è a favore della costituzione delle Province.



Julijan
Strajnar,
Valter
Colle in
Sergio
Faleschini

Rezijanska glasba bo še dolgo živela

Menda je lahko vsakomur vnaprej jasno, da je vzeti v roke in poslušati zgoščenko (compact disc) o Reziji nekaj povsem drugega, kot poslusati kakšen hit, katerikoli že. Toda vsakdo, ki ima kolikaj smisla in občutljivosti za rezijansko ljudsko izročilo, bo spoznal, da ima pred seboj nevsakdanjo dragocenost.

Zgoščenko Rezija-pesmi in glasba Rezijanske doline je založil furlanski raziskovalec ljudskega izročila Valter Colle v okviru zbirke Geos-Sounds of the earth (glasovi sveta) s sodelovanjem katedre za etnomuzikologijo univerze v Bologni. Uresnicitev pobude je omogocila Gorska skupnost Kanalske doline, predstavitev pa je bila prejšnjo soboto v Benesihi hiši v Naborjetu. Gre za izbor iz arhivskega gradiva Glasbenonarodopisnega instituta Slovenske akademije znanosti in umetnosti iz Ljubljane, ki so ga preko trideset let zbirali raziskovalci, med temi akademik Julijan Strajnar, ki je bil tudi dejanski protagonist spletne predstavitve. Strajnar je eden tistih znanstvenikov (Maticetov, Merku, Krek), za katere je mogoče reči, da so ocenani od Rezije in njenega edinstvenega izročila, posvetili tej dolini dobrošen del svojega življenja in raziskovalnega dela.

Julijan Strajnar je na predstavitev v Naborjetu dejal, da se ima za srečnega, ker se je seznanil z Rezijo pred potresom in pred odločilnim prodorom televizije, ki težko posega v življenje ljudi in spreminja njihove navade.

Včer je uvedel predsednik Gorske skupnosti Kanalske doline Faleschini s poudarkom na potrebi, da se v procesu velikih družbenih transformacij ohrani cloveska identiteta in njene zgodovinsko-kulture značilnosti. Iz istega stališča je izhajal tudi odbornik za kulturo Vanni Treu, ko je govoril o načrtih in pobudah muzeja Beneske palace



v Naborjetu, ki ima namen ustvariti v Reziji dokumentacijski center.

Založnik Colle je pohvalil občutljivost kanalske gorske skupnosti, da se je zavzela za organiziranje zvočnega arhiva, ki ga dolej se ni nikjer v deželi. Profesor Leydi iz Bologne je s svoje strani podprt pomen ovrednotenja in sotinja različnih kultur ob naši meji, kot receno pa je bil protagonist včer profesor Julijan Strajnar, ki je svoja izvajanja dopolnil s pre-

pevanjem drobcev rezijanskih motivov in udarjanjem s peto ob tla, v stilu citiravcev in bunkulavcev.

Strajnar je dejal, da je bil veselo presenečen, ko se je v Rezijo vrnil po letu 90, kajti odkril je sveže glasbene motive mlajših rezijanskih godev. Zaradi tega je prepričan, da bo rezijansko glasbeno izročilo živel, dokler bodo obstajali vsaj stirje Rezijani: eden s citiro, drugi z bunkulo in dva plesalca.

D. U.

Potekal bo v Gregorčičevi dvorani v petek 6. marca

Tudi Bordon na posvetu Skgz o kulturnih ustanovah

Tudi Willer Bordon, podsekretar na Ministrstvu za kulturo v Rimu, bo sodeloval na posvetu, ki ga je sklical Slovenska kulturno-gospodarska zveza v petek 6. marca v Trstu na temo "Vsebinska in finančna perspektiva kulturnih ustanov v Italiji". Kot smo že poročali bodo v srediscu pozornosti pomembne kulturne ustanove vsemanjšinskega pomena kot so Glasbena matica, Slovensko stalno gledališče, Narodna in studijska knjižnica ter Slovenski raziskovalni institut Slori.

Na posvetu bodo same ustanove, preko svojih predsednikov povedale, kako si predstavljajo svoje delovanje v

tretjem tisoletju. Nastopili bodo namer Drago Stoka, Jože Pirjevec, Rafa Dolhar in Emidij Susic. Vse pa bo uokvirjeno v sirs vsemanjšinski okvir, saj bodo spregovorili tudi drugi predstavniki kulturne in politične sfere. Uvodoma bo posegel predsednik SKGZ Rudi Pavšic, spregovoril bo tudi predsednik SSO Sergij Pahor. Predvideni so se posegi Milana Bufona, Aceta Mermolje, Nives Kosute, Marija Cuka in Jole Namor. Slovensko in italijansko institucionalno raven bodo ob Bordonu zastopali se Milos Budin za Deželo in Jure Žmauc za Urad za Slovence v zamejstvu in po svetu.

Na proslavi dneva slovenske kulture v Naborjetu

Bartaloth: odprli bomo knjižnico

Scuola e cultura al secondo ciclo

Prima conferenza venerdì sulla slavistica

Sotto l'ala protettrice dell'Associazione degli studi storici e artistici di Cividale, i club di servizio ducali organizzano, a partire da venerdì 6 marzo, il secondo ciclo di conferenze pubbliche denominate "Scuola e cultura".

Il primo incontro avrà luogo appunto venerdì, alle 18, nell'aula magna della scuola media De Rubeis. Protagonista sarà il professor Gianfranco Giraudo, dell'Università di Venezia, che terrà una conferenza dal tema "Introduzione alla slavistica".

Venerdì 15 marzo, sempre alle 18 presso la De Rubeis, il filosofo Alessandro Tiberini parlerà sugli "Appunti freudiani". L'appuntamento di venerdì 27 marzo è particolarmente dedicato al mondo della scuola. L'incontro su Caterina Perotto, relatrice la professoressa Mirella Lirussi, si terrà infatti al teatro Ristori alle 11.15. Infine il naturalista Carlo Genzo venerdì 3 aprile, alle 18, presso la De Rubeis, terrà una conferenza su "Ambienti del Friuli-Venezia Giulia".



Rudi Bartaloth

ki jih je delovanje sredisca Planika doseglo v lanskem letu, Bartaloth je dejal, da je prislo do občutnih korakov naprej, odkar so se pred enim letom drustva v Kanalski dolini združila v skupno sredisce.

Napovedal je, da bodo vrata centra s prihodnjim 9. marcem odprta javnosti, kajti urejena je bila majna knjižnica za otroke in odrasle, ki bo poimenovana po zasluznem, pred nedavno preminulem kulturnem delavcu Salvatoremu Venosiju.

Sredisce se je opremilo z zbirko video-kaset in ustrezno aparatu za predvajanje, v kratkem pa naj bi bilo opremljeno z računalniki, tako da bo ponudba za mlajše in starejše obiskovalce znatno izboljšana.

Predsednik Planike je zlasti izrazil zadovoljstvo ob dejstvu, da se je krepko razširilo tudi poučevanje slovensčine. Trije visoko usposobljeni učitelji vodi-

jo šest skupin tečajnikov, zacet pa se je tudi tečaj za odrasle, ki vzbuja neprizadovano veliko zanimanja. Bartaloth je povedal, da se je 19. januarja letos zacet pouk slovensčine tudi v javnih osnovnih solah v Ukvah, Zabnicah in Beli peći, cemur je prispevalo tudi kulturno sredisce, ki je seveda pripravljeno pomagati tudi v prihodnjem.

"Vse to pomeni, da je v Kanalski dolini pocasi, vendar z gotovim korakom napredovalo ozračje strnosti in sožitja, s tem pa se uresnicuje osnovni smoter našega delovanja. Nase sodelovanje z obema občinskima upravama, Trbisco in Naborjesko ter z Gorsko skupnostjo, je zgledno in bogato", je želel podčrtati predsednik Planike in je dodal, da se ga sodelovanje sredisca tudi v druge zamejske prostore, od Koroske do Madžarske.

Rudi Bartaloth se je v govoru spomnil tudi na pokojnega senatorja Darka Bratino, ki je bil v Kanalski dolini pogost in dobrodošel gost, sodeloval pa je tudi pri pobudah sredisca.

V kulturnem programu so nato nastopili igralka in pevka Jerca Mrzel, komorna pevska skupina Inke iz Poljubinja in strelki otroci, obiskovalci tečajev slovensčine. Tem so bili namenjeni najtoplejši aplavzi, saj je njihovo cedalje boljše znanje jezika najboljše potrdilo o uspehu dela v Kulturnem sredisu Planika. (D. U.)

V Sloveniji se je začela razprava o vlogi in številu pokrajin

Koliko pokrajin bo?

Merilom, ki jih priporoča Evropska unija se najbolj približuje predlog o ustanovitvi osmih pokrajin - Členitev važna tudi za odnose med sosedji

Ze večkrat smo se na naših straneh ukvarjali z vprašanjem lokalne samouprave ali, kot pravimo mi, sistema krajevnih uprav v sosednji republiki Sloveniji, kjer je z ustanovitvijo novih občin - iz nekdanje Tolminske so nastale tri: Bovec, Kobarid in Tolmin - prislo do velikega drobljenja oblasti in do objektivne vecje centralizacije v državi. To vprašanje nas seveda ne zanima samo zaradi neke radovednosti, ki je sicer sama po sebi umevna, saj je logično, da vsakogar zanima, kaj se dogaja pri sosedih. In v Sloveniji se sedaj gradi nov sistem regionalnih povezav, oz. prenosa odlocanja in oblasti iz centra na periferijo, kar seveda vzbuja zanimanje tudi pri nas v Italiji, kjer na osnovi krize in sibnosti dosedanjega regionalnega sistema isčemo nove oblike avtonomije in hkratnega povezovanja.

Od novega sistema samouprave v Sloveniji pa je odvisna tudi naša možnost dialoga in sodelovanja, oziroma njegova intenzivnost in vsebina. Sistem krajevnih uprav v Italiji se ne ujema s slovenskim, kjer ni trenutno med državo in občino umešnih členov. To včasih ustvarja nemajhne težave, saj na upravnih ravni manjkajo ustrezeni sogovorniki. Na vseh srečanjih krajevnih upraviteljev Nadiskih in Terskih dolin s političnimi predstavniki iz Slovenije prihaja tako v ospredje prav ta problem se zlasti glede evropskih instrumentov, ki jih ne moremo ali pa tudi ne znamo izkoristiti s skupnimi moci in skupnimi projektmi interregionalnega pomena v interesu ljudi, ki na tem območju živijo. Vecje prepletanje na obmejnem pasu tudi na ravni krajevnih uprav bi seveda blagodejno vplivalo tudi na slovensko manjšino v F-JK, ki je naseljena vzdolz vsega obmejnega pasu.

Razprava o oblikovanju pokrajin oz. regij je v Sloveniji precej živahna, vendar komaj na zacetku in niso se opredeljeni kriteriji na osnovi katerih bodo nastale nove krajevne uprave. O tem vprašanju se ukvarja tudi slovenska vlada, ki mora obravnavati gradivo za pripravo zakona o pokrajinah. Pripravila ga je pristojna vladna služba v sodelovanju s pravnimi strokovnjaki in izvedencami posameznih ministerstev. To seveda odgovarja notranjim potrebam, obenem pa se ujema s slovenskimi pri-



Clenitev Slovenije (zgoraj) v 8 ali (spodaj) v 20 pokrajin



zadevanji za vključitev v Evropsko unijo. Po drugi strani kot rečeno bi se z regionalizacijo povečale možnosti za prenose finančnih sredstev na regionalno ravni, ki so jih za ta namen oblikovali različni skladi evropskih institucij.

Največje pricakovanje je seveda okrog predloga o številu pokrajin oziroma regij. Ni se padla namreč odločitev ali bodo v Sloveniji dali prednost regionalizaciji z manjšimi ali večjimi regijami. V prvem primeru bi bilo njihovo število od 17 do 25, v drugem 14, 8 ali celo 7. Pozitivne karakteristike majhnih regij so večja prilagoditev lokalnim in mikroregionalnim potrebam in interesom, naveza na tradicijo, vecji posluh za lokalne interese ter uveljavitev vecjega števila upravnih centrov.

Argumenti proti taki členitvi pa so dražja in številčnejša uprava ali birokracija, marsikdaj premajhno število prebivalcev in torej uporabnikov storitev, kar prinosa potrebo po subvencioniranju, težje načrtovanje in urejanje prostora. Večje regije nudijo možnost večje možnosti vode-

nja regionalne politike, urejanja prostora, ekologije, oblikovanje mrež infrastrukture.

Minister Božo Grafenauer se zavzema za osem centrov najširšega regionalnega pomena, na katere naj se navezujejo nizja regionalna in druga središča. Tudi javni upravi odgovarja manjše število regij, v nekaterih političnih krogih in predvsem na podeželju se ogre-

vajo za manjše regije. Priporočila in merila Evropske zvezze pa naj bi bila v sodelovanju s predlogom osmih pokrajin oziroma regij.

Vec kot ocitno je, da je vprašanje kompleksno, da se interesi križajo in da bo potrebno se nekaj casa in precej razprave zato, da pride do resitve oz. členitve, ki bo politično prevladala in predvsem da bo upravno in strokovno utemeljena. (jn)

Od 20. februarja do 15. aprila je na gradu Kromberk odprta umetnostno zgodovinska razstava z naslovom "Sakralna znamenja". Lesena plastika na Goriskem med pozno gotiko in renesanso". Gre za obsezno predstavitev, ki sodi v program sodelovanja med občino Nova Gorica in občino Gorica v okviru proslavljanja blizajoče se tisoletnice prve omembe mesta Gorice (1001 - 2001).

Sakralna znamenja na Kromberku

Razstava Sakralna znamenja obsega 34 kipov, nastalih od srede 14. do prve polovice 16. stoletja od katerih je 24 iz ozemlja republike Slovenije. Na ogled je torej pomemben del hrjanjenega pozognotskega kiparstva oz. rezbarstva, pri čemer se načrtovalci razstave niso

ozirali na sedanje politične meje, pač pa so upoštevali Gorisko v njenih nekdajnih zgodovinskih mejah. Razstavljeni eksponati so v veliki meri "poljudnega" značaja, a med njimi nekateri izstopajo z visoko kvaliteto, ki jo lahko postavimo ob bok pomembnim dosežkom pozognotske umetnosti tudi v širšem evropskem merilu. Razstava pomeni tudi važen strokovni dosežek, saj skupaj s spremljajocim katalogom (v italijansčini in slovensčini) trajno dokumentira pomembno število gotskih kipov z ozemlja Goriske.

Razstava je odprta po naslednjem urniku: ob delavnikih od 10. do 17. ure, ob nedeljah od 13. do 17. ure, ob ponedeljkih in sobotah zaprta.



Primer sakralne umetnosti iz Benečije

V Sloveniji ne želijo novih občin

Sistem občinske mreže ni v Sloveniji še dokončen, kot potrjuje dejstvo, da je v parlamentarnem postopku predlog za ustanovitev 28 novih občin, kar je seveda v skladu z slovensko ustavo in zakonodajo. Pri tem pa je treba povedati, da ne prihaja do tega zgolj iz želje občanov. Pogosteje se dogaja prav nasprotno. Slovenska vlada recimo predлага ustanovitev občine Ankaran-Skofije proti kateri so se izrekli tako mestni svet Koper kot zbori krajjanov.

O vprašanju ustanovitve novih občin je ljubljanski dnevnik Delo naročil raziskavo, ki je precej zanimiva in v glavnem kaže, da so slovenski državljanji v bistvu zadovoljni s sedanjo členitvijo po občinah. Velika večina vprašanih (42,5 odstotka) se je izrekla proti ustanovitvi novih občin, pobudo odločno podpira 14 odst., medtem ko 35,5 odstotka anketirancev sprejema nove občine, a pod pogojem, da si občino želijo prebivalci. Zanimivo je, da ni razlik v odgovorih med prebivalci mestnih in ne-mestnih občin.

Vec kot dve tretjini vprašanih (68,4 odstotka) je na vprašanje, ce so zadovoljni z delovanjem občine, v kateri živijo zadovoljni, odgovorilo pritridentalno. In na vprašanje, kdo je zaslužen za zadovoljstvo - župan ali občinski svet - so vprašani pozitivno ocenili delo občin. Samo 17 odstotka je izrazilo negativno mnenje o županu in občinskem svetu.



Pogled na Skofjo Loko

Nekatere mestne občine so zelo velike in vključujejo tudi precejšen del podeželja, kjer je večkrat bila izrazena želja po lastni občini ob prepricanju, da mestna občina skrbti najprej za svoje središče. Odgovori na anketo pa kažejo, da so Slovenci proti izločanju podeželja iz mestnih občin. Taki možnosti je nasprotovalo 55,6 odstotka, za jih je bilo 22,3 odst., neopredeljenih pa jih je bilo kar 23,1 odst. Takih občin, so bili mnjenja tako prebivalci mestnih kot nemestnih občin, ne gre "popravljati" pa čeprav niso v celoti v skladu z zakonodajo oz. z ustavo. Velika večina vprašanih pa (53,2 odstotka) je bila za ustanovitev pokrajin.

Postavljen je bilo tudi vprašanje o možnosti spremembe volilnega sistema. Tudi glede tega so Slovenci "konzervativni" v smislu, da je kar 76,6 vprašanih za ohranitev direktnih volitev župana, možnost, da bi ga volil občinski ali mestni svet je podprtlo komaj 15,2 odstotka.

— Rezija —

Ed a Resia apre anche una banca



Due momenti dell'inaugurazione della banca sabato 28 febbraio a Prato di Resia

Da sabato scorso anche la Val Resia ha la sua banca. Alla presenza di numerosi valligiani, autorità ed ospiti illustri è stata infatti inaugurata a Prato di Resia una filiale della Banca di credito cooperativo Alto Friuli. Dopo un periodo di prova con uno sportello automatico, è stata allestita una vera e propria sede, capace di assolvere a numerose operazioni bancarie.

Viene spontaneo pensare che una banca, o anche soltanto una sua filiale, si fa dove ci sono reali esigenze per un servizio del genere e, perché no, anche prospettive di crescita economica. Inoltre è la banca stessa a fungere da stimolo e servizio essenziale per le attività produttive. Quando poi si tratta, come in Val Resia, di un comune montano con tutte le difficoltà di sopravvivenza annesse e connesse, l'apertura di un istituto di credito significa anche una cospicua iniezione di ottimismo e di fiducia. E appunto all'ottimismo e alla fiducia erano improntati i



discorsi inaugurali di quanti hanno preso la parola sabato a Prato di Resia: Italo Del Negro, presidente della federazione regionale delle Banche di credito cooperativo, Giorgio Tosolini, presidente della Banca di credito cooperativo Alto Friuli, Carlo Emanuele Melzi, presidente onorario della Banca ed il sindaco di Resia Luigi Paletti.

Il sindaco di Resia ha ringraziato vivamente tutti coloro che hanno creduto in questa iniziativa, che darà un apporto notevole alla qualità della vita degli abitanti del comune.

‘Ti condanniamo al rogo’

“Dopo averci vuotato il portafoglio, fatto consumare la suola delle scarpe, diviso dalle nostre famiglie, distrutto dal lavoro quotidiano noi, oggi, ti condanniamo al rogo”. Questa è stata la sentenza, nel recente mercoledì delle ceneri, degli avvocati accusatori e dei giudici dopo una lunga arringa accusatoria avvenuta tra danze e grida di gioia. Nulla hanno potuto fare i pochi difensori e le rare vedove “nere” che non hanno intenerito il cuore del piromane che, tra applausi e consensi della numerosissima folla presente, ha defi-

nitivamente condannato il “babaz” resiano. E mentre si consumava il rito le belle maschere bianche, girando in cerchio attorno al rogo, cantavano e annunciavano con gioia l’arrivo della primavera e il risveglio della natura. Questo rito pagano ultracentenario è stato per i Resiani la conclusione del lungo ciclo di giornate organizzate dalla “Associazione Sangiorgina” del “Pust” resiano che ha richiamato tanta gente e apprezzato una delle tante tradizioni uniche nel suo genere in Friuli.

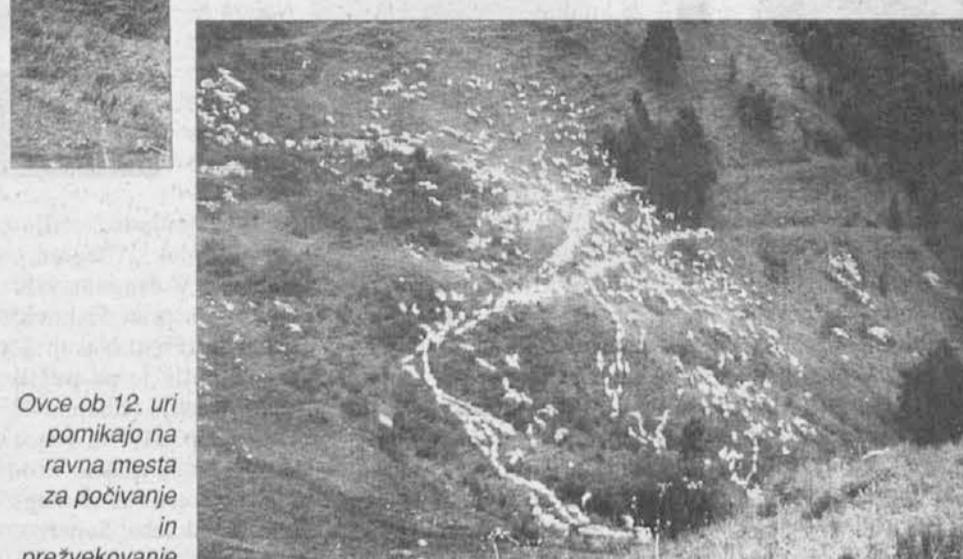
Antonio Longhino

Na pobudo ovčerejca Giancarla Morandi iz Monselice pri Padovi

Gorske pašne planine so v Reziji spet oživele



Ovce na pašniku v Reziji, stanje okoli 11. ure



Ovce ob 12. uri pomikajo na ravna mesta za počivanje in prežekovanje

Pred stiridesetimi leti je bilo v Reziji okoli 140 pašnih planin z obseznimi pasniki nad gozdno mejo. Bili so znani po izdatni in sonci travi, se posebej na južnih in zahodnih gorskih pohocjih. V preteklosti so bili za te dobre pašnike Rezijani v stalnih sporih s Furlani, to je z občino Na Bili (furl. Resiutta) in z Bovcani. Iz uradnega popisa, ki ga je izvedla italijanska država leta 1930, je razvidno, da je tedaj Rezija redila 1200 glav goveje živine, danes pa število govedi lahko prestejes na prste. Pasniki so prazni, narava pa si hitro jemlje nazaj, kar ji je bilo skozi stoletja iztrgano iz divjine.

Vendar doživljajo danes pašne planine v Reziji svojo renesanso, saj ozivijo za cas od sredine junija do jesenske ohladitve. Na pasnikih, ki so dosegli v avtomobilom, se

ze od leta 1996 dalje spet prosto (brez pregrad) pasejo ovce.

Ovce je v Rezijo prinal Giancarlo Morandi (roj. 1954) iz Monselice pri Padovi. Z ovčerejjo se družina Morandi ukvarja že več generacij. Sedanji ovčerejec Morandi je tehnologijo reje ovac razvil do visoke stopnje, se posebno kar zadeva vlogo pastirja, psov gonjacev pri pasi in zasčiti jagnjet ob selity z ene na drugo oddaljeno pašno planino. Ze na prvi pogled je razvidno, da deluje stoletna utečena tradicija nomadskega načina paše ovac.

Dne 7. julija 1997 smo si trije zanesenjaki (tolmac, arhitekt krajinar in jaz) ogledali množično pašo ovac na obseznih pašnih planini Nizki vrh, 1182 m nad dolino Uče v Reziji, ki spada v naravni park Julijskih Predalp. Do nje vodi 4 km dolga in z avtomobilom prevozna cesta s prevala Karnica (rez. Slimancice), 1087 m. Ze ob prihodu iz Uče na Karnico so bili na planini Njivici pasniki, ki so jih popasle ovce, videti kot da je travo unicilo močno neurje s toco.

Credo 1200 ovac smo zatekli na južnih pohocjih Nizkega vrha, visoko nad zaselkom Učja, kjer sta na dnu planine dva zidana objekta nekdanje sirarne.

V stalež za pašo potrebne pomožne živine spadajo stirje mali belgijski ovčarji ter 20 oslov in mul. Pse že od tretjega meseca dalje solajo za gonjace. Njihova naloga je, da

usmerjajo ovce na pasi. Na pastirjev zvižg psi v minutni obkrožju credo in jo usmerijo na začelen prostor. Mule pa v casu selitve credo z ene na drugo oddaljeno planino ali pri vracanju domov v Monsenico prenasajo jagenjcke v košarah, ki jih nosijo na vsaki strani hrbita. Ovcam, ki bodo povrgle jagenjcke, pravčasno namestijo okoli vrata zvončke in ko se same od sebe izločijo iz credo v gozd, lahko po zvončkljanju odkrijejo kraj, kjer je ovca s skotenim jagnjetom.

Ovce prično pasti ob vznožju planine na prostoru, ki ga omejujejo psi ovčarji. Ti preprečujejo ovcam, da bi se razkropile po celotni površini. Izkusnje kažejo, da pri neusmerjeni pasi pride do zelo slabega izkoristka razpoložljive trave, ker je ovce velik del pomečkajo. Ovce se dnevno pasejo 16 ur, medtem ko med 12. in 14. uro počivajo. Za pocitek si običajno izberejo ravna mesta. Planina Njivico, ki je ena največjih v Reziji, so ovce popasle v desetih dneh, planino Nizki vrh pa bodo popasle v treh dneh.

Na gorskih pasnikih se bodo ovce pasle dobre tri mesece. Po tem času bodo tehtale okoli 70 kg, ovni pa cez 100 kg. Pasejo samo velike ovce znane bergamaske pasme. Morandi nam je povedal, da je ovce zelo lahko prodati, saj v Italiji primanjkuje mesa. Ovce in drugo živino mora Italija se dodatno uvažati iz

Madžarske. ON jih prodaja mesni industriji. Ne ukvarja se niti s sirarstvom niti s striženjem volne.

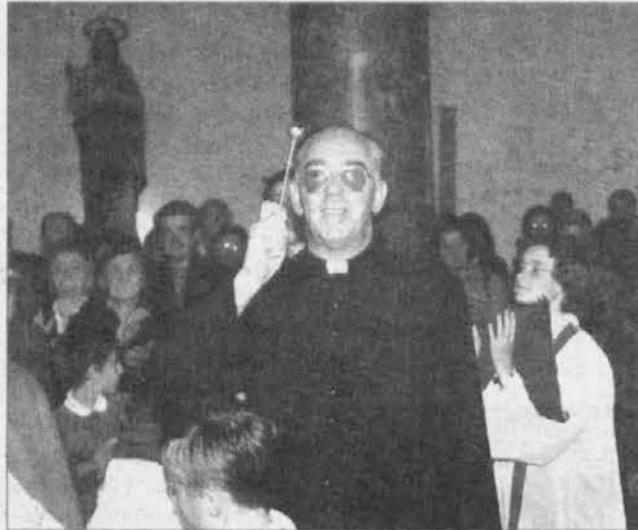
Morandi je sklenil z občino Rezijo leta 1995 petletno pogodbo, s katero si je pridobil pravico pasti ovce na srenjskih (občinskih) pasnikih. Od vsake popasene planine je dolzan placat občini simboličen znesek 100.000 italijanskih lir. Občina pa je predvsem zadovoljna zato, ker ovce s pašo vendarle vzdržujejo določeno ravnotežje v naravi, gnojijo in obnavljajo travnato rušo. Ziva priroda pa krajem v Reziji pomaga oživljati tako zelen turizem. Morandi je pasel ovce tudi v dolini Dunje (furl. Dagna) in v dolini Reklanice (furl. Raccolana). V Ravanci, na trgu Tiglio, si je Morandi najel stanovanje, kjer tri mesece prebiva z družino in od tod usmerja pašo svojih ovac. Ima terenski avto, s katereim dnevno oskrbuje pastirja s hrano in z drugimi potrebsinami. Nadzoruje zdravstveno stanje črede in ostalih spremljajočih živali; prav v času našega obiska je oblezala ena izmed mul, ki je potrebovala veterinarjevo pomoč (ognjevo kopito).

Pri ovca na planini ima Morandi za vseh 1200 ovac samo enega pastirja, ki obvlada celotno tehnologijo paše ovac, ravnanja s psi cuvarji in z mulami. Tokrat je imel svoje taborisce na koncu ceste tik nad planino Nizki vrh (1996 m); malo tovorni avto in v njem sestavljeni ograje, kosare za prenos jagenjčkov itd, za avtom pa pripeto poticniško prikolico za prebivanje. Mesečno zasluzi 1.200.000 italijanskih lir in hrano.

Ob povedanem je težko razumeti, da v Reziji ni mogoče najti podjetnega zasebnika, ki bi se ponovno in postopoma lotil reje ovac na nekdanji nacin, to je vključno s predelavo sira in skute. Po takem nacinu danes uspesno pase Karlo Zanutini okoli 700 ovac na Vremščici (Slovenija - Kras) v tesnem sodelovanju z Biotehniško fakulteto iz Ljubljane. V Reziji bi lahko ovce redili zgolj za zakol kot to dela Giancarlo Morandi iz Monselice. Ponovna vpeljava ovčereje na pašnih planinah Rezije bi bila atrakcija, k bi pospeševala turizem, pastirji bi skrbeli za postopno čiščenje pašnih planin ter za obnovo travnate ruše.

Marijan Masteri

Mateucig pujde na Sv. Višarje



"Vam beneski Sloveni, ki ste upali puno na me, da se bo tudi vaš glas poslušu u naših cerkvah, želim da Buog osvetli tiste, ki na zastopejo kako bogatijo imajo in da ta luč, ki je pravica, bo svetila po useh naših dolinah".

S telimi besedami, napisanimi na boletinu "In cammino insieme - Hodimo usi kupe" nas monsionor Dionisio Mateucig pozdravlja, ceglih ostane med nami se kak mjesac. S telimi besedami je verjetno zelen tudi potrostat vse tiste, ki kadar so zaviedel za novico, de zapušča Spietar, so se pocutili zapaščeni an so tolo odlocitev videmskega škofa uzel an doživeljku veliko karvico, ki se spet diela beneskim viernikam. Ne samou v Spietre an Podbonescu, v vseh Nadiskih dolinah so cutil an v resnici imiel v Mateučiću veliko opuoro an podpuoro v teli preprosti želji an potrebi: moliti an castiti Booga v svojem jeziku, takuo ku so nas naši te starci učili, ko so nas sele v narocju varval.

V boletinu mons. Mateucig je tudi jasno napisu, kakuo je parso do njega premetitve. Potriebe nase skofije so velike, duhovnikov pa se posebno za nekatere kraje ni veliko. Vsi poznata, je napisu, Sveti Visarje, kjer se vsako lieto zbiera vič taužentu vierniku slovenskega an niemškega jezika. Triebje je bluo poskarbiet an za nje. An tuole lahko naredijo le beneski duhovniki, ki poznajo almanjku slovenski jezik, ce že ne se niemskega. Svoj cajt - je napisu Mateucig - sem poviedu škofu, da sem pripravljen vzeti tisto odgovornost, pa tuole samou ce on usafa za Spietar drugega duhovnika iz naših dolin. Takuo je ratalo an sada, v sintoniji s škofom an s programi škofije, odha-

jam. Tistim, ki na zastopejo moje odlocitve pravim, de se božje kraljestvo građi povsiderode. Na Višarjah bom srečal ljudi an narode drugačnih jezikov, ki se gor zberajo za častiti Mater božjo vsak v svojem jeziku, brez predsodkov an brez tistih "filo...", ki nam nieso pustil kupe moliti an mierno dielat v naši skupnosti. S telim boletinam, ki nie te zadnji, je doluožu Mateucig, želim pozdraviti vse, takuo tiste ki so hodili kupe z mano ko tiste, ki so se uperjal teli skupni poti, tiste, ki so zastopil an tiste, ki niso zastopil, da sem se trudiu dielat z vsemi, brez obehnega ločevanja.

Pru je tudi poviedat, de je že znano ime gaspoda, ki bo prevze mesto an nelahko dielo Mateučića v Spietre an ne samou. Duhovnik je Mario Qualizza, nas domacin iz Kravarja, ki pa je že puno liet gaspudo v Kanalski dolini, pruzapru v Pontablju (Pontebba) an se sada rad vrača domu.

V galeriji razstava, v občinski sali pa koncert

Kulturalni praznik v saboto v Špietre

"Lepuo je se usafat an lietos kupe za se poveselit za tel naš guod, guod nase besiede, guod nase zemlje an nje glasu, zak tala naša beseda je glas naše zemlje an ze vič ku an taužent liet teče od ust do ust, od ušesa do ušesa, od sarca do dušice po naših dolinah". Takuo je v soboto v Špietre Bruna Dobrolò, odbornica za kulturo spietarske Občine, začela svoj govor za Dan slovenske kulture.

"Mi sami vemo - je poviedla - dost su ju ljubil naši te starši, ma samou od njih ust smu se ju navadli an vsak Benecan, ki prave, de ju ljube bi meu parpričat, ka' je nardiu za ju branit, kar je vidu, de je bla zaničana an zapuščena an strah je biu za nje konac. De bi miela jest pričat, za kar se je zgodilo v telih zadanijih trideset liet, po naših dolinah, bi jala: jest san miela srecu spoznat tiste judi, ki su naše navade an našu besedu branil, z njim san parpomala, z mojo šibko moco obranit moju zemljo an nje glas, z njim san vidla v Špietu se roditi Studijski center Nedža an potle Glasbenu suolu an tud' tel dan slovenske kulture, ki priča, de sele smu an sele bomu!".

Po govoru Brune Dobrolò sta Andrea Rucli, pianist, an Črtomir Šisković, violinist, zacela liep koncert, ki se je zacel z glasbo Mozarta (Sonata in si bemolle maggiore K 378, Allegro moderato, Andantino sostenuto e cantabile, Rondeau allegro) an nadaljeval s Schumannom (Sonata in la minore op.

V imenu
študijskega
centra
Nedža an
občine
Spiter je
pozdravila
Bruna
Dobrolò



105, Mit leidenschaftlichem ausdruck, Allegretto, Lebhaft). V drugem delu koncerta je prijet Šisković sam godu (First: Nekaj dvjega), potle je pa pustil prestor Rucliju (Chopin: 4^o Scherzo: op. 54). Na koncu sta oba igrala glasbo Prokofjeva (Sonata in re maggiore, Moderato, Scherzo, Andante, Allegro con brio). Publiko je takuo puno tuku na ruoke, da Rucli an Šisković sta muorla še ankrat pridit na oder za bis.

Slovenski kulturni praznik se je v soboto, takuo ku po navadi, odparu v Beneški galeriji, kjer razstavlja svoja dela Vladimir Klanjšek iz Števerjana. V imenu študijskega centra Nedža je pozdravu Miha Obit. "V Beneciji slovenska kultura je vedno bila in je prisotna. V zadanijih letih se mi zdi pa, da vse tiste, kar se dogaja tukaj je bolje sprejeti kot nekoč in ce pomislimo, da je kultura tudi izobraževanje torej tudi sola, lahko recemo, da tisti uspehi, ki ga imamo do-

nas - z dvojezično solo am-pak ne samo - nam nomalo poplačajo za vse tiste, kar so naši starši trpeli za ohraniti in siriti slovensko kulturo v Beneciji." Drugo meseu, ki jo je Obit povedu je povezana z našim demografiskim stanjem, kjer tendenca ni več negativna. "A nas je vedno malo. In ce hocemo en dan biti pozna-ni ne samo kot zanimivost v kakšnem etnoloskem muzeju se moramo bolj odpreti do zunanjega sve-ta." Pozdravu je tudi odbornik za kulturo na gorski skupnosti Nadiskih dolin Beppino Crisetig, ki je govoru o vsem, kar diela za kulturo an posebno beneško kulturo tista ustano-va.

Potle pa smo si ogledali razstavo gorskega slikarja Klanjšeka, ki je doslej sodeloval na več kot 40 skupinskih razstavah, samostojno pa je razstavljal še kakih tridesetkrat. Protagonist na njegovih slikah so Brda z njih tipično pokrajino.

Incontro con la cultura slovena

Si intitola "E tu concili l'italo e lo slavo..." e prosegue il ciclo di incontri denominati "Sponzajmo se - Conosciamoci" organizzati dai circoli culturali sloveni della provincia di Udine, in particolare dal circolo Ivan Trinko.

L'iniziativa questa volta si tiene a Udine e, attraverso due incontri, vuole far conoscere al pubblico la produzione letteraria slovena in Italia ed i rapporti tra le letteratura italiana e slovena.

Presso l'istituto tecnico industriale "Malignani" (che organizza gli incontri con l'Accademia europeistica di Gorizia, il Centro studi Nedža, il circolo culturale Ivan Trinko di Cividale ed il Dipartimento di lingue e civiltà dell'Europa Centro-orientale dell'Università di Udine) lo scrittore, critico e traduttore **Miran Kosuta** giovedì 12 marzo, alle 18, presenterà la sua ultima fatica "Scritture parallele", viaggio sui rapporti tra le due letterature di frontiera. **Giovedì 19 marzo**, sempre alle 18, **Marko Kravos** parlerà invece di poesia e prosa slovena nel Friuli-Venezia Giulia. Durante l'incontro si terrà anche una lettura di alcuni brani e di alcune poesie tradotte in italiano.

Durante il mese di marzo alcune pubblicazioni che riguardano la letteratura slovena in Italia saranno in visione ed in vendita presso la libreria "Il compralibro", in via Vittorio Veneto, ad Udine.

Attacco del Ppi in Comunità

Approvato il bilancio di previsione 1998

dalla prima pagina

Crisetig ha poi respinto un'altra accusa di Chiuch (per altro uscito dall'aula quando si trattava di ascoltare le repliche), quella di dare troppo spazio "a determinati circoli culturali". "Noi diamo una mano - ha risposto - a tutti coloro che ce la chiedono, privilegiando chi ha iniziativa e voglia di lavorare, senza escludere nessuno". Il responsabile del settore turistico Nino Ciccone ha difeso il suo operato dicendo che "il progetto turistico va nella direzione della riscoperta delle tradizioni e dei valori, il turista che cerchiamo si interessa ai luoghi che frequenta". Dubbi sulla costituzione della società Gal Nator, che interessa le comunità montane delle Valli del Natisone e del Torre per i programmi Leader, sono giunti dal cividalese Silvano Domenis (Lega Nord). Secondo l'assessore Fabio Bonini non sarà possibile costituire la società senza la certezza dei finanziamenti. Dopo una risposta del presidente Marinig, che ha ricordato come per la prima volta lo scorso anno in molti comuni ci sia stata un'inversione di tendenza demografica, elogi al lavoro del direttivo sono arrivati dal sindaco di Prepotto Gianpiero Cevolatti e dal vicesindaco di Torreano Cristian Vida. (m.o.)

V spietarskem farovžu

Spet večerna srečanja

Po kratki, pustni pavzi se v petek 6. marca spet začnejo večerna srečanja, ki jih v spietarskem farovžu organizirata Planinska družina Benečije in združenje don Evgen Blankin.

Srečanje "Skrite lepote Nadiskih dolin" se začne ob 20.30 uri an protagonist bo Walter Coren. Pokazal bo izbor njegovih najlepših diapositivov o malo poznanih krajih v Benečiji.

Drugo an zadnje srečanje bo v petek 13. marca ob 20.30 uri le v spietarskem farovžu z znamen an priljubljenim Ponediščakom. "Srečanje z življnjem in kulturnim dielam pesnika, pisatelja in kabaretista iz Šigli": tak je naslov večera. Oba večera, namen katerih je valorizirati nase ljudi, sta uriedna obiska.

Aktualno

Minoranze in pentola

In un libro della de Concini

"Le minoranze in pentola" è il titolo del libro di Wolfraud de Concini, già autrice della mostra e del libro "Gli altri delle Alpi" apprezzati anche a S. Pietro al Natisone e a Cividale, che verrà presentato oggi, alle 18.30, nella libreria internazionale "Transalpina" di Trieste.

La pubblicazione comprende la storia e la gastronomia delle dieci minoranze linguistiche presenti sulle Alpi italiane.

Si va dagli occitani ai franco-provenzali, ai walser, sudtirolese, ladini, mocheni e cimbri fino ad arrivare alle realtà della nostra regione: i carinziani presenti tra Sappada e Sauris, i friulani e gli sloveni delle province di Udine, Gorizia e Trieste.



Un concerto in grotta a Villanova

"Med grebani te zavarške cujemo žejo duse naših koranin. Njimamo boastva, a božamo ljepo, sveto našo zemljo, ke so nam jo pustili v doreak ti starci, zrasli smo s pariscem njiv, senožet, z disanjem skal, ke so nam dajale piti anu jesti, vlivale nove moci (fuarce) anu besjedo božjo. Nas - ukup zbrani - pravimo, da cemo zivjeti na našem svetu, braniti kiso očov, obvarvati besjedo mater, ke nam je bla dana s karstom."

Buoh loni vsjem vam, ke branite s sarcan ocevino, sumjenje naših vod, rastje trav, bukev od Muzca, Velike Lave do Bernadije. Stara lipa, ke merka nasa jutra pred cerkvijo, je simbol nase zemlje, simbol truda bratov! Je ljepost besiede izpite od sarca matere. Buoh loni za pozitivitev nasnja due kulture v Zavarški jami".

Con queste parole nella lingua del cuore e dei padri, che sono un'accorata e profonda manifestazione di amore per la propria terra, il prof. Guglielmo Cerno ha portato domenica 1 marzo il saluto della Comunità montana delle Valli del Torre al concerto del Quartetto d'archi Aura nella grotta di Villanova, seguito da un folto pubblico. Un'iniziativa di grande e rara suggestione dove si unisce "il silenzio dell'origine, la creazione che sembra emergere con le gocce delle pareti" al suono ed alle armonie di violini, viola e violoncello sulle note di Mozart. Dove si crea sintonia tra la musica, la poesia e le "bianche colate e luci che dipingono la pietra", le formazioni cristalline che si condensano "come in una cattedrale". Dove il patri-

monio ambientale e manifestazione culturale creano incanto e bellezza e si abbinano per attrarre con maggior forza il visitatore ed il turista.

E quella turistica è una carta importante sulla quale il Comune di Lusevera intende puntare, come ha sottolineato il sindaco Maurizio Mizza. Senza coltivare pericolose illusioni ma nella consapevolezza che tutta la valle all'ombra dei Musi e soprattutto le Grotte di Villanova possono offrire al turista sensibile ed attento, alla ricerca di itinerari meno convenzionali e frequentati grande bellezza e suggestione.

Il Concerto in grotta di domenica, organizzato dal Gruppo esploratori e lavoratori delle Grotte di Villanova con il patrocinio del Comune, riprende un'iniziativa realizzata per la prima volta l'anno scorso per avviare, come quest'anno, la stagione turistica. Quella dell'anno scorso è stata fortunata, sono state infatti superate le più rosee aspettative degli operatori turistici locali. Circa 10 mila sono stati infatti i visitatori. Un traguardo che a Villanova si cercherà di eguagliare, se non superare.

Il Quartetto d'archi Aura che ha dato vita alla bella manifestazione, composto da giovani strumentisti della regione (Ingrid Shllaku, Alessandro Zilli, Elena Allegretto e Luisa Peresson) è di recente costituzione ma ha al suo attivo diversi concerti. E dopo il successo dei concerti tra i boschi e le doline del monte Bernadia, quello molto apprezzato in grotta. In programma brani di Mozart e Webern.

V petek 27. februarja je bil v Podvarščah občni zbor PDB

Za beneške planince pozitiven obračun

Ce je res, kot je tudi prav, da se rezultate neke organizirane dejavnosti ocenjuje po konkretnem delu, potem zaslusi Planinska družina Benecije zelo visoko oceno.

Tak vtis se je ustvaril kronistu ob poteku občnega zboru Planinske družine Benecije, ki je bil minuli petek zvečer v gostilni "Alla trota" v Podvarščah. Beneški planinci so se v nekaj letih razvili v množično organizacijo s pestrim in raznolikim programom dejavnosti, ki so na razpolago mladim in starejšim. Dovolj je pogledati podatke iz bogate minule sezone, o kateri je na občnem zboru podal zaočrzeno sliko predsednik Igor Tull.

Res je, kot je podčrtal sam predsednik, da je k uspešni sezoni prispevalo svoje tudi izredno ugodno vreme, kar je za planince bistveno, toda dejstvo je, da so bili beneški planinci predvsem zelo aktivni in so izpeljali celo vrsto pobud. Od manj zahtevnih izletov in planinskih tur v domaćih in bližnjih gorah, do težjih izletov v bolj oddaljena gorovja (Adamello). Zraven je planinska družina organizirala tudi tecaje plavanja, plezanja in predsmučarske telovadbe. Tull je v svojem porocilu podčrtal tudi pomen uspeha planinskega tabora za mlade na planini Razor, ki ga je družina priredila s sodelovanjem planinskega društva iz Tolmina.

Predsednik se je kot enega najlepših trenutkov spomnil obnovitve slovenskega napisa v kapelici na Matajurju, velik uspeh in množično udeležbo pa je dozivel tradicionalni Burnjak. TV Slovenija je posnela videokaseto Svet pod Matajurjem, h kateri je odločilno prispeval veliki prijatelj planinske družine Zdravko Likar,



Romina Cencig in Igor Tull

kateremu se je predsednik zahvalil za stalno in dragoceno sodelovanje. Tull se je v porocilu zaustavil ob načrtih za gradnjo koče na Matajurju, ki so že dalj casa v rokah (prepocasne) birokracije. Kljub temu pa je predsednik izrazil zeljo, da bi ze letos mogli skuhati na Matajurju pastasuto, seveda ce ne bo nadaljnji zapletov, do katerih prav lahko pride.

Predsednik je nato obrazložil predlog za vpis družine v Planinsko zvezo Slovenije. O njem se je že pozitivno izrazil glavni odbor planinske družine, predsednik pa je dejal, da je prav, da se o tako pomembnem koraku izrečejo vsi člani. Predlog je bil tudi na občnem zboru z zadovoljstvom in soglasno sprejet.

Igor Tull je pri svojem poročanju podčrtal, da je dejavnost Planinske družine pomembna ne le za planinarjenje kot tako, ampak tudi za ohranitev in utrditev slovenskega jezika in kulture. Zahvalil se je planincem iz Slovenije, s katerimi družina plodno sodeluje, za pozornost pa se je zahvalil tudi Združenju

nju slovenskih športnih društev v Italiji, ki ga je na občnem zboru predstavljal predsednik Jurij Kuferzin.

Poročilu predsednika je sledilo poročilo blagajničarke Romine Cencic, ki je doživela dva aplavza. Prvega, ko je povedala, da je saldo družine pozitiven in drugega, ker je prav na dan občnega zobra postala doktorica v tujih jezikih.

O tem, da so stiki beneških planincev resnično plodni, so pricali pozdravi predstavnikov sorodnih društev iz Kobarida, Tolmin, Brd, Nove Gorice, Bovca, Kanala, Gorice in Trsta. Nekateri so s seboj prinesli tudi darove, da bo z njimi opremljena koča na Matajurju. Zdravko Likar je za konec maja kar vse povabil na otvoritev obnovljene koče na planini Kuhinja, predstavnik iz Nove Gorice pa je za pomoc pri gradnji matajurske koče obljudil nič manj kot dva avtobusa prostovoljcev za en delovni dan. V potrditev dejstvu, da beneškim planincem ne manjka prijateljev. Saj si jih ob takih rezultatih tudi zasluzijo. (D. U.)

Bogat program za 1998

Zelo bogat je tudi letos program dejavnosti Planinske družine Benecije. Poglejmo, kaj nam ponuja Februar - april Tecaj telovadbe in tecaj plavanja.

IZLETI

- 1. marca Gradiska tura
 - 21./22. marca Krn iz Lepene (dva dni)
 - 29. marca Sabotin Družinski pohod
 - 5. aprila Svinjak
 - 19. aprila Svet Martin (Grmek)
 - 1. maja Slavnik (Koper)
 - 31. maja Grauzaria: anello del Monte Flop
 - 14. junija Srečanje planincev v Trstu
 - 28. junija Vrh nad Skrbino
 - 11./12. julija Grossglockner (dva dni)
 - 26. julija Kobarški stol
 - 24./25./26. julija Dolomiti (tri dni) skupaj s PD Kobarid
 - 8. avgusta Sveta maša na vrhu Matajurja
 - 30. avgusta Korada - Sv. Henderca
 - 13. septembra Bavski Grintovec
 - September Izlet z avtobusom na Bled
 - 27. septembra Peralba
 - 18. oktobra Rodica - Crna prst
 - 25. oktobra Burnjak
- Oktober - december Predsmučarska telovadba. Tecaj plavanja.

A Cividale la quarta domenica di ogni mese

Il baule del diavolo

"Il baule del diavolo", ne avete sentito parlare? Pensiamo di sì e forse qualcuno di voi ha anche partecipato a questa manifestazione fieristica organizzata dalla Pro loco di Cividale. Per chi non lo sapesse ancora, "Il baule" è una fiera di cose usate e vecchie che ha luogo in piazza del duomo a Cividale e viene ripetuta la quarta domenica di ogni mese. L'orario di a-

pertura al pubblico è previsto per le 8.30, mentre l'insediamento degli espositori dalle 7. La fiera termina al tramonto. La partecipazione è aperta a tutti coloro che vogliono esporre e vendere merci e prodotti usati e vecchi.

Per ulteriori informazioni ed eventuali adesioni telefonate a Raffaella Mazzurco (701030) o a Piero Satriano (700261).

Per appassionati di sci con il CAI "Valnatisone"

Gita in val Zoldana

La sottosezione CAI "Valnatisone" organizza per i propri soci e simpatizzanti una gita sciistica per domenica 8 marzo in val Zoldana, nel comprensorio del monte Civetta.

La partenza avverrà dal piazzale antistante l'albergo Belvedere di San Pietro al Natisone, alle ore 6.30. Il ritorno è previsto per le ore 20.30 circa.

Il costo di partecipazione è di L. 20.000 per i soci e L. 22.000 per i non soci.

L'iscrizione è libera fino a che ci sono posti disponibili.

Per le adesioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 723373, 727047, 723205 e 0338/8563672.



Pust
znorieva
an na
pusti
obednega
par mieru



vat takuo, ki je trieba, pa tudi z močno voljo nazaj oziviet stare pustne navade, ki imajo zlo globoke in močne korenine, se iz cajtov ko je Pust oznanju konac zime an mraza an zacetek pomladi an novega življenga.

Naša bogata pustna tradicija je



Pustni pogreb an martu pust na pepeunico, tri tradicionalne "njakere" iz Srednjega an godac, ki je dajau ritem pustovanju



privilegij, ki ga niemajo povsod, zatuo jo je trieba z ljubeznijo varvat an obdarzat.

Na vsako vizo v Srednjem so lietos uganjal Pusta zaries na duzim, brez sparat ne na neprespanih urah, ne na energiji. An ljudje, oblieceni an tudi ne, so bli z njim. Zbral smo tele fotografije za dat čast tistim, ki so Pust napravili pa tudi za pokazat parblizno, kaka je bla atmosfera po vseh an posebno v Gniduci, kjer je biu pogreb.

Blumarji an drugi "naši" so pustoval an na Ptiju



Tle na varhu vidimo nase beneske puste, ki jih je fotograf ujel, ko počivajo pred sfilato na velikem pustovanju na Ptiju v Sloveniji. Na drugi fotografiji so se pa lepo parstavili za spominsko sliko.

Na Ptuj so šli blumarji iz Cenavarha, pustje iz Mazeruol an tudi nekateri pustci od moskega pevskega zborna Matajur. Mario Gosgnach, ki je biu vodja skupine nam je poviedu, de so bli beneski pustje lepo



sparjeti. Ze v soboto 21. februarja so nastopili pod velikanskim šotorom, tendonam, pod katerim je bluo zbranih kakih 5 taužent ljudi. V nediejo 22. februarja je biu pa sprevod sfilata, kjer so se zbrali vsi sio-

venski tradicionalni pustuovi, ki so bli tudi sprejeti na ptujskem zupanstvu. Ocenili so, da je bluo v nediejo kakih 50 tauzent gledauču. Naši pustje so se imiel lepuo, bli pa so se ankrat naši dobrni ambasadorji.



“V Sauodnji smo pustinal tudi mi”

Dvie zlate poroke v družini

Mila Rutar an Stjefan Podobnik praznujejo petdeset let njih poroke. Oženila sta se na 7. februarja 1947, praznoval pa bojo v saboto 7. marca. V cierkvi svetega Lienarta v Ueji ponovijo njih "ja". Kupe z njim se bojo veselil njih pet otrok, zeti an neviete, navuodi an pranavuodi. Mila an Stjefan potle, ki sta se porocila sta šla zivet v Kamencu kupe z mamo od Mile. Le tiste leto, mjesca obrila, se je ozenu tudi brat od Mile, Pepo Rutar. Ozenu je Stefanio Perse v cierkvi Device Marije na Krasu an potle sta šla v Ameriko. Seda živta v Limi (v Perù).

Mili an Stjefnu, Pepu an Stefaniji zelmo se puno srecnih an veselih dnevu.

Sergio

Malomanj tu vsaki vasi bojo imiel njih senjam



Stuoblanke; v nediejo 19. na Kolvratu; v saboto 1. vosta go par Petarniele; v saboto 8. vosta v Debenjem; v saboto 15. vosta bo go par Svetim

go par nas ga vsi klicejo Verza. Kar je ziveu sele v Marsine je on nimar nosu nasega petelin, tistega pe-

telina, ki je simbol marsin-

sega pusta.

Se 'no rieč bi doluo: - je su napri nas Marsinac -

zahvalemo tudi vse tiste

družine, ki so nas takuo le-

pupo sparjele po njih hi-

sah."

Ka' bojo dielal v Ažli telo lieto?

Program diela od komitata vasnjanu

V Azli na spijejo. Mislemo na tiste od komitata za vas. Smo na zacetku lieta 1998 an oni so že napravili program diela, ki gre do decembra.

Na 14. februarja so imiel njih senjam, svet Valentin. Na 31. maja bo senjam alpinu an za telo parložnost pride gost banda dol z Orzana. Na 20. junija bojo igral na balon puobje an možje od vasi arzpartjeni v dvie ekipe, skuadre: Azla nord an Azla sud. Po partiti bo vicerja an tombola za vse tiste, ki bojo tiel. Na 25. luja bo senjam za vasnjane. Od 5. do 11. vošta

bo peti torneo od balinanja med vasnjani. 5. setembarja bo poseban dan za otroke, sa' bo 3. "Crono baby mountain bike" Nediskih dolin. V nediejo 13. setembarja se puode na izlet, na gito. Se na vie se za sigurno kam, mislejo v Salzburg. Dicemberja nastimajo vas z lučmi za božične praznike, poklicajo "Babbo Natale" v azilo. Na 24. dicemberja le Babbo Natale parnese senke otrokom, ki žive v vasi.

Se 'no rieč: tisti od komitata pravejo, de se lahko parblizajo vsi tisti judje, ki morejo dat 'no roko.

par Devici Mariji na Krasu; v nediejo 16. bo spet senjam na Solarjeh; v saboto 22. vosta pa na Priegu (na sliki tle na

Tu saboto je biu v Spetre Dan slovenske kulture. V Beneški galeriji je imev razstavo Vladimir Klaniscek, v občinski dvorani sta imela koncert pa dva znana artista, poznani po vsem svetu: Andrea Rucl na klavir an Cratomir Šiskovic z znamen violinam "Stradivarius", zato sem se pobrouzvestuo ga poslusat.

- Kam gres Guidac? - so me vprasali parjatelji.

- Grem gor v Spietar, bojo godli Rucl an Šiskovic.

- Vic al manj?

- Ah, me ne briga, bašta de je! - sem hitro odgovoril!!!

Kaplan pre Pieri je vsako vičer rad kiek zagodu na organo v cierkvi. An dan je usafu gor na tastier an preservativ šele impaketan.

- Pas duo mi runa tele skerce? - je pogodernju kaplan.

Drugi dan je zamerku, de tiste skerce mu jih je runu njega meznar. Nicku parjeu ga je za uha an ga hudo pokregu.

- Na zamierte gospod, sa' je kauza farmacist.

- Zaki farmacist? - ga je vprašu kaplan pre Pieri.

- Zatu, ki imam že pet otruok an sem ga su vprašat ka' imam narest za na imiet te sestega. Mi je dau tel paketic an mi je jau: Vsaki krat, ki imas iti spat s tojo zeno, lozi adan gor na organo!!!

Muzicist so aspartjeni tu stier kategorije: 1) Nič mogočni, 2) malo mogočni, 3) zlo mogočni, 4) super mogočni.

Tu ti parvi kategoriji so tisti od "Bach", ki je naredu glasbo "Toccata e fuga"; tu ti drugi so tisti od "Schubert", ki je naredu glasbo "L'incanti"; tu te tretiji so tisti od "Beethoven", ki je naredu glasbo "La nona" an tu te četarti pa tisti od "Stravinski", ki je naredu glasbo "L'uccello di fuoco"!!!

Nel 1993 fu scoperto un insediamento preromano

Aquileia più antica di Roma



Aquileia: bassorilievo raffigurante l'officina del fabbro

Tutti gli storici concordano sul fatto che, a causa delle incursioni dei Carni, degli Istri e di altri 'barbari', il Friuli rimase abbandonato ed i confini rimasero indefiniti. L'intervento romano ebbe lo scopo di anticipare la annessione romana della Venezia e di creare un avamposto verso le Alpi orientali.

Ecco la ragione dell'occupazione di questo territorio strategico. Ora il problema di Giacomo Filiasi, traboccante di amore filiale per la sua Venezia, vuole dimostrare che i Veneti ottennero questo riconoscimento: il Friuli continuò ad appartenere a loro, cosa che sarà certificata, oltre un secolo più tardi da Augusto con la creazione della X regione. Di fatto con la fondazione di Aquileia, poi di Forum Iulii e Iulium Carnicum, cominciò la romanizzazione dell'Italia nord-orientale e per i Veneti antichi cominciò l'assimilazione. Filiasi racconta:

«Certo che in due volte molta gente i Romani inviarono in Aquileja, e sarà da vedersi nella storia, che tutto, o quasi tutto lo spazio indicato, più dc' Veneti non era, quando ciò successe, ma presso che disertato avevano i Carni, gli Istri, ed i Barbari... Ma il fatto si è, che a' Veneti ritornò quel tratto di paese, cioè tornò a comprendersi nella Venezia, dicendo Livo, che poco innanzi alla fondazione di Aquileja discese una truppa di Galli Alpini nella Venezia, e si pose poco lungi dal sito, dove poi Aquileja fu fabbricata. Aggiunge inoltre che que' barbari inviarono a Roma alcuni legati chiedendo che una terra trova- ta vuota di abitatori ad essi fosse concessa.

Ne ebbero però in risposta, che Roma solita non era di spogliare delle proprie terre que' popoli, che spontaneamente erano a lei dati, per concederle a stranieri, e che egli les-

si male avean fatto a stabilirsi ne' campi altrui senza il permesso in prima del Magistrato, che presiedeva a que' luoghi». Tuttavia Filiasi deve amaramente riconoscere che «i Veneti erano già, allora, Alleati non solo, ma senz' apparirlo Sudditi in sostanza de' Romani, onde dovean starsene zitti».

«Divenne poi questa Città [Aquileia] ricca e popolatissima, e fu da tutti gli Storici, e geografi lodata, e celebrata. Alcuni esaltano la bellezza del suo porto, altri la solidità, e l'altezza delle sue mura, beata e florida chiamandola per l'abbondanza di ogni cosa al vitto necessaria, ed al lusso. Altri la dissero felice per l'amenità del suo territorio, e per gli abbondanti prodotti, che ne riceveva, non che per il flusso, e riflusso degli stranieri, che per mare, e per terra vi accorrevano, e per la qualità delle merci, che spediva per mare e per terra in lontani paesi».

Ci ricordiamo il discorso di Filiasi sulle 'eresie' riguardanti Aquileia preromana? Eresie che oggi acquisiscono fondamento di verità. Leggo nella rivista "Archeo" di gennaio 1998: «Recenti scavi fanno risalire la fondazione della città all'VIII secolo a.C.. La scoperta di un villaggio protostorico, con tracce di frequentazione fino all'età romana e i cui materiali, sottoposti all'esame del C14, sono databili al IX-VIII secolo a.C., ha retrodatato di almeno sei secoli la nascita di Aquileia». La notizia è stata data dalla direttrice del locale Museo Nazionale di Aquileia, dott. Franca Scotti.

Rimangono gli interrogativi sull'appartenenza etnica degli antichi colonizzatori che precedettero i Romani. Andare ad Aquileia (a quanto leggo sullo "speciale Aquileia" di un quotidiano) significa compiere un tuffo nel passato dal neolitico e dal periodo del bronzo. Duecento anni fa il nostro Filiasi sarebbe stato giustamente orgoglioso di sapere che Aquileia protostorica, probabilmente veneta, è molto più antica di Roma.

(Venezia, 20)
Paolo Petricig

S. Vitri - La raccolta preistorica del Museo di Aquileia, 1983

M. Buora, A. Candussio, M. Lavarone - Tre lame protostoriche in bronzo, in Aquileia nostra - IX, 1989



An otroški Pust je biu lietos tradicionalen

Naši otroci so lietos bujku kada prijeti pustoval v znamenju beneske pustne tradicije. Lepuo jih je bluo videt na tradicionalnem pustu v Savuodnji pa tudi po Spetre an po drugih vasach.

Na tecajih, ki jih parpravljajo Lipa po naših suolah so puno zaviedli o domaćih tradicijah, ki so neki zarjes posebnega. Se niso pa zadovoljili an omejili samu na teorijo, so se tudi oblikekli an se obnašali takuo ku nasi tipični pustje. Z njih kliesčami, recimo, al pa zluodji z vilami, ki ga pa anjulac ahta, de na naradi previš skode.

Za otroke je bluo lepou an veselo, za nas te velike

pa trošt, de bo beneški pust še puno liet živeu.



Tudi Elisa je hodila na tečaj Lipa an tle jo videmo obliečeno v te liepo'



Lipa, šuola an vartac iz Sauodnje so kupe pustoval, sli so po hišah an vsi so jih pru lepou sparjel an jim vsega ponudli



Otroci, ki hodijo na tečaj Lipa v Spetu, so se pru lepou, po starih navadah, napravili za letošnji pust. Giovanni Coren ne samuo jih je navadu vse kar zna o beneškem pustu, pomaguj jim je tudi se napraviti an oblieč. Tu lahko videmo anjulca an zluodja, te liepe an te garde, pusta an blumarja...

RISULTATI**1. CATEGORIA**

Tarcentina - Valnatisone

3. CATEGORIA

Savognese - Serenissima

JUNIORES

Valnatisone - Fortissimi

GIOVANISSIMI

Audace - Gaglianese

AMATORI

Real Filpa - S. Daniele

Bar Corrado - Valli Natisone

Bar Roma - Red Box Val Torre

Effe emme - Pub da Sonia

Nat. Suisse - Pol. Valnatisone

Psm sedie - Al saraceno

CALCETTO

Pv2 Rualis - Merenderos

Bar Crisnaro - Lo spaghetti

PROSSIMO TURNO**1. CATEGORIA**

0-0 Valnatisone - Latte Carso

3. CATEGORIA

1-1 Lumignacco - Savognese

JUNIORES

3-2 Valnatisone - Buonacquisto

GIOVANISSIMI

2-2 Majanese - Audace

ESORDIENTI

6-0 Cussignacco - Audace

PULCINI

2-2 Audace - Nimis

AMATORI

2-2 Real Filpa - Warriors

Fant moda - Valli Natisone

Pub da Sonia - Red Box Val Torre

Pol. Valnatisone - Bar Roma

CLASSIFICHE**1. CATEGORIA**

Cividalese 45; Tarcentina 38; Venzone, Domio 37; Latte Carso, Reanese 36; Costalunga 32; Torreane, Union 91, Bujese 31; Corno 30; Riviera 29; Valnatisone 28; Tavagnacco 16; Cussignacco 14; Ancona 10.

3. CATEGORIA

Lumignacco 53; Paviese 48; Comunale Faedis 42; Fulgor 36; Stella Azzurra 33; Gaglianese 30; Serenissima 28; Savognese 27; Buttrio 22; Moimacco 19; Nimis 18; Chiavris 14; Cormor 9; Fortissimi Udine 8.

JUNIORES

Valnatisone 43; Cividalese 42; Bressa/Campoformido 40; Comunale Faedis, Natisone 36; Lestizza 35; Union 91 33; Azzurra, Lavarane 31; Cus-

signacco 30; Buonacquisto 21; Sangiorgina Udine 16; Fortissimi 15; Flumignano 11; Mereto/Don Bosco 5.

GIOVANISSIMI

Pagnacco, Audace 42; Sangiorgina Udine 37; Gaglianese 35; Biauzzo/A 31; Savognanese 29; Majanese 26; Natisone 21; Arcobaleno/Pro Osoppo 17; Bressa/Campoformido 12; Astra 92 11; Basaldella 10; Cussignacco 2.

AMATORI (ECCELLENZA)

Real Filpa Pulfero 29; Termokey Rivarotta 23; Chiopris 21; S. Daniele, Warriors 20; Coopca Tolmezzo 18; Bar Corrado, Fant Moda Treppo Grande, Mereto Capitolo 17; Anni 80, Fagagna 16; Valli del Natisone 14.

AMATORI (2. CATEGORIA)

Polisportiva Valnatisone, Rojalese 26; Pub da Sonia Drenchia 25; Nationale Suisse 24; Grigioneri 22; Red Box

Val Torre, Sedilis 21; Moulin rouge 18; Effe emme, Bar Roma 12; Plaino 11; Borgo Aquileia 10.

AMATORI (OVER 35)

Costantini 28; Pasian di Prato, Contarena 25; Fagagna 23; Free energy 22; Al saraceno 20; Asaf 19; Remanzacco 18; S. Daniele, Joker club 17; Passons 14; Axo club 13; Psm sedie Cividale 12; Autotua* 9; Autosofia* 7; La betola 6; Billerio 4; Borgo Aquileia 2.

CALCETTO

Lo spaghetti 26; Merenderos, Lega Punto 19; Hydroclima 18; Bar Crisnaro 14; Pv2 Rualis 8; Millenium 4; Al caminetto 3.

Le classifiche dei campionati giovanili e over 35 sono aggiornate alla settimana precedente.

* Una partita in meno

Il Pub da Sonia con la vittoria a Savognano si avvicina a Polisportiva Valnatisone e Rojalese

Drenchia, balzo verso la vetta

Il Real Filpa a tre giornate dal termine si è praticamente aggiudicato il campionato - Tornano a vincere gli Juniores - Pareggi per Valnatisone, Savognese e Giovanissimi dell'Audace - Over 35, via ai play-off

Come all'andata, è finita in pareggio la gara tra Tarcentina e Valnatisone. Gli azzurri hanno giocato dal 17' della ripresa in superiorità numerica in seguito all'espulsione di due giocatori gialloblu.

La Savognese ha continuato la sua serie positiva impattando con la Serenissima di Pradamano. Il gol messo a segno a 10' dal termine da Roberto Meneghin ha consentito ai ragazzi allenati da Mesaglio di recuperare l'iniziale svantaggio.



Gli Juniores della Valnatisone sono ritornati alla vittoria nell'incontro casa-

lingo con i Fortissimi. Una doppietta di Marco Domenis e la rete di Cristian Facin (la diciannovesima messa a segno dalla punta azzurra) hanno permesso di contenere la rimonta finale degli udinesi.

L'atteso derby tra i Giovanissimi dell'Audace e della Gaglianese è terminato in parità. Gli ospiti si sono portati in vantaggio già al 1', raddoppiando al 20'. Gli azzurri hanno iniziato alla grande il secondo tempo andando in gol al 10' con Suber, che siglava quindi al 18' la rete del pareggio. A 5' dalla fine Filippo Rucchin aveva sui piedi il pallone del successo, ma un maligno rimbalzo non consentiva di colpire

Da sinistra
gli esordienti
dell'Udinese
Michele Iussa,
Gabriele Miano
assieme a
Fabio Valentinuzzi,
seguito dal team
bianconero

bene la sfera, che si perdeva di poco a lato.

Ricominciano sabato il loro cammino gli Esordienti ed i Pulcini dell'Audace. Prende il via intanto il torneo giovanile notturno di Buttrio che vedrà impegnati, il 12 marzo ed il 1° aprile, i Giovanissimi dell'Audace e gli Esordienti di Tolmino.

Con un risultato tennistico il Real Filpa di Pulfero ha praticamente conquistato per la settima volta la vittoria nel campionato amatoriale di Eccellenza. I ragazzi allenati da Severino Cedarmas hanno realizzato due doppiette con Flavio Chiacig e Antonio Dugaro, arrotondando il bottino con Stefano Dugaro e Vanni O-

Tolmin bo prvič igral na turnirju v Buttriu

Ekipa "Esordienti" bo začela 12. marca



Ekipa "Esordienti" nogometnega kluba Tolmin, ki bo prvič prisotna na turnirju v Buttriu. Igrala bo 12. marca proti Tiliventini in 1. aprila proti Nimisu. Stojijo z leve proti desni: Boris Tonkli, Luka Kavčič, Nejc Rutar, Jani Ručna, Tim Loduca, Sanel Kalakovič, Milenko Petrovič, trener in mentor Marko Pitamic. Sedijo z leve proti desni: Milandin Lazarevič, Marko Sokič, Andraž Gregorčič, Edi Baloh, Samir Kalakovič, Dejan Marjanovič in Darko Jagodič

vizzach. Per i rosanero le restanti tre giornate di campionato non dovrebbero presentare sorprese.

Brutta sconfitta, di misura, per la Valli del Natiso-

ne impegnata in trasferta a Tolmezzo contro il Bar Corrado. Per i valligiani le ultime gare saranno decisive per evitare la retrocessione.

Con una rete di Andrea Scuderin il Pub da Sonia ha espugnato il campo dell'Effe emme portandosi ad un solo punto dalla cima di testa.

Il pareggio ottenuto a Povoletto toglie dalla corsa per la promozione la Red Box Val Torre.

Inizieranno nel prossimo week-end i play-off degli over 35, ai quali parteciperanno i cividalesi del Psm sedie che nell'ultima gara si sono imposti, grazie a due reti di Pantaleone, agli ospiti del Saraceno.

Nel calcetto Lo spaghetti ed i Merenderos sono in attesa di sapere quali saranno gli avversari nei play-off.

Uspeh kolesarske dirke kluba Adria



Numerosi soci
hanno preso parte
alla "Serata
nerazzurra 1998"
dell'Inter club
di Cividale.
Nella foto
da sinistra Blasigh,
presidente onorario,
Giuseppe Paussa,
Luisa, la miss Tania,
Romina
ed il presidente
Iaconcigh

V nedeljo je bila v Trstu 22. tradicionalna dirka Kolesarskega kluba Adria iz Lonjerja za pokal Združenja slovenskih sportnih drustev v Italiji. Na dirki, ki je iz leta v leto uspešnejša in predstavlja dejansko otvoritev amaterske kolesarske sezone v Italiji, je zmagal 23-letni kolesar iz Padove Flavio Zandrin, član kolesarskega društva Trevigiani in nekdanji mladinski svetovni prvak na razdalji 70 km.

Zandrin je silovito potegnil kakih 600 metrov pred

ciljem in pustil za seboj skupino vodilnih. Slovence Hauptman (Radenska Rog) in Petek (Sava Kranj) sta zasedla 4. oziroma 7. mesto. Dirke se je letos udeležilo 200 kolesarjev iz 10 evropskih držav. Prijavljenih je bilo sicer precej več, vendar je federacija omejila stevilo nastopajocih. Lonjerji so se tudi letos izkazali z odlično organizacijo dirke, ki jo z izkušeno roko vodi direktor Radivoj Pečar, pri njej pa požrtvovalno sodeluje veliko stevilo vascanov.

SPETER

Barnas

Se je rodila Vanessa

V mladi družini, ki živi te v Barnase, se je rodila adna čičica. Vanessa, takuo so ji diel ime, se je rodila na 16. februarja v Vidme.

Nje mama je Rina Pinnato tle z naše vasi, nje tata je pa Alessandro Zogani iz Manzana. Alessandro je igru tu domači ekipi Valnatisone an takuo je zapoznu Rino, jo poročiu an se ustavu tle. Seda, ki na igra vič na balon je pa med dirigenti teleskuadre.

Vanessa, ki je parvi otrok para, želmo vse narbujoče v življenju, ki ga ima pred sabo.

SVET LENART

Kravar
Maša v cerkvi
svete Lucije

V nediejo 15. februarja so se spet odparle vrata prelepne cerkvice Sveti Lucije v Kravarje an ga spudo Jaculin je mu spet mašavat.

Parložnost je biu praznik Marije iz Lourdesa. Judje, ki so parsli h mas v ries liepem stvilu, so mogli takuo videt tudi zlati utar, ki so ga malo cajta od tega lepou postrojil.

Judje se trostajo, de od seda napri bojo mogli hodit h maš v telo zlo karakteristično cerkvi, ki je na sred vasi, manjku kar so kake posebne parložnosti an de se na bo gajalo, ku mjesca decemberja takuo, ki smo bli napisal na Novem Matajurju, kar je biu

senjam svete Lucije, nieso mogli počastit njih svečenice v postrojeni cierki.

SOVODNJE

Matajur
Novici

Zadnji dan zenarja, sta se na kamune v Sauodnji poročila Sabrina Crestani an Andrea Tavaglione.

Sabrina se je rodila v Zviceri, nje mama pa je tle z našega kamuna, je Giovanna Podorieszach - Ta zat tih iz Matajura. V Zviceri je Sabrina zapoznala Andrea an sta parla zivet v Matajur. Vsi se trostamo, de mlađi parostane tle par nas an vse jim želmo srečno skupno življenje.

Pečnje
Našemu tatu
v spomin

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Naj v mieru pociva.

PODBONESEC

Kras
Žalostna novica

V spietarskem rikovrje, kjer je ziveu zadnje cajte, je umaru nas vasnjan Ermanno Cernoia. Imeu je 70 let.

Na telim svetu je zapustu brata, kunjado, navuode an zlahta.

Njega pogreb je biu v Landarje v petak 27. februarja poputan.

Arbeč
Hitra smart

Na naglim je umaru nas vasnjan Aldo Battistig. Imeu je 76 let. Aldo je su po pot, kar na naglim ga je parielo slavo an na mestu ostu martu.

Njega hitra an neprakovan smart je v žalost pustila sestre Gidlo an Marijo, zeta Tita an vso zlahta.

Zadnji krat smo ga pozdravili v saboto 28. februarja poputan par svetim Standreže v Arbeču, kjer so ga podkopal.

TIPANA

Argentina
Žalostna novica

Taz Argentine je parla

Vendiamo trattore e falciatrice in ottimo stato.
Se davvero interessati telefonare allo 0432/727893

tele dni zalostna novica. Na 22. februarja je v Villa Gobernador Galvez, blizu Rosaria, umarla Maria Tomasa Frogel uduova Noacco.

Maria Tomasa je bla mama od Maria Valentina, ki je od nimir predsednik, president naših emigrantov v okolici Rosaria.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

Ragazza diplomata impartsce lezioni di tedesco e inglese sia a bambini della scuola dell'obbligo che a studenti delle superiori e universitari. Inoltre è disponibile per traduzioni nelle due lingue anche di carattere tecnico e scientifico.
Tel. 0432/727893

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.

Njemu an vši družini naj gredo kondoljance vseh nas, pru takuo od Zveze Slovienju po svete.

NEDIŠKE DOLINE

Drievja cvedejo

Tel februar je pru cu dan: nasi te stari so pravli, de je te narbuje marzu mesec v liete. Se vam pari, de lietos je takuo? Take temperature, ki smo jih imiel okuole pu februarja (se do dvajst gradu!) so te prave za april, maj.

An tala posebna gorkota je zmotila an naravo: nie težku videt okuole drievja od sadja, ki je cvedejo. Seda se nasi kmet bojio, de partisne spet velik mraz. Ce rata takuo, je nagobarno de cvetje zmarzne an takuo ne bo sadja.

An an kratak prelom telih liepih sončnih dnevu smo ga imiel na parvo nediejo marca: cieu dan je deževalo an v pandejak smo vidli na Matajurju an po vaseh, ki stoijo pod anj davje dol nizko, sneg.

v parvi varsti hcere, zeti, navuodi an vsa zlahta.

Berto je biu že od nimir naročen, abonan na Novi Matajur, zvestuo ga je prebieru. Potle, ki je biu su zivet h heeri Anni blizu Padove ga je pru težku caku, da mu je parna novice iz domaćih kraju, na katere nie biu nikdar pozabu.